

## Chi è il CNCA? Quali riflessioni è possibile fare insieme?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXII» (Reggio Emilia)

### I «10 punti» del CNCA (dal documento Programmatico del CNCA del 1982)

#### 3. Il rifiuto della coazione

Nel proporsi come luogo di sperimentazione e di possibilità di riappropriazione della propria esistenza, le comunità verificano che **ogni forma di coazione** alla volontà dell'individuo, assunta a metodo di intervento, **non serve alla maturazione di scelte autonome**, non fa che accentuare le difficoltà di comunicazione e di relazione creando i presupposti per un'ulteriore emarginazione.

#### Come tradurlo sul gioco d'azzardo?

No ad eccessiva invasione dei familiari dei giocatori  
No alla coazione data dalla necessità del credito  
No alla comunità «per forza»

#### Qualche domanda per il CNCA

Quanto pensiamo di avere in testa l'unica scelta giusta per il giocatore?  
Quanto usiamo il suo contesto per «obbligarlo» alla cura? E serve?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXII» (Reggio Emilia)

### I «10 punti» del CNCA (dal documento Programmatico del CNCA del 1982)

#### 1. La storia e la vita della persona

Le comunità non considerano il loro intervento come un servizio settoriale per i singoli problemi, ad esempio la tossicodipendenza: l'impegno è rivolto al superamento delle diverse forme di disagio e di marginalità giovanile. Ciò significa **tener conto della specificità dei problemi** ma insieme esser consapevoli che le forme in cui quel disagio si manifesta non sono date una volta per tutte. Inoltre vuol dire **accogliere la storia e la vita di una persona più che il suo problema**.

#### Come tradurlo sul gioco d'azzardo?

- Conoscere la specificità del tema in tutte le sue forme  
- Non ricomprendere la persona all'interno di una casistica ma vederlo nella sua complessità

#### Qualche domanda per il CNCA

- Conosciamo il tema o crediamo di conoscerlo perché da anni ci occupiamo di dipendenze?  
- Siamo abbastanza sicuri del tema per fare elaborazioni nostre? O ci rifacciamo a interpretazioni di altri entro cui «inserire» la persona?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXII» (Reggio Emilia)

### I «10 punti» del CNCA

#### 4. La quotidianità

Come strumento concreto si privilegia la dinamica delle relazioni interpersonali che evolvono nell'esperienza di ogni giorno, accettando appieno la **dimensione della quotidianità**, della ordinarietà, ancorando l'esperienza al contesto socio-culturale e alla storia del territorio.

#### Come tradurlo sul gioco d'azzardo?

Differenziare le storie dei giocatori il loro livello culturale, economico, familiare, sociale fa la differenza. I giochi da cui dipendono fanno la differenza. Il mantenimento della loro quotidianità fa la differenza (nel bene e nel male).

#### Qualche domanda per il CNCA

Quanto sappiamo declinare il trattamento sul contesto socio-culturale del giocatore?  
Ma al tempo stesso quanto ci affidiamo solo alla quotidianità prevedendo tempi lunghi e perdendo i giocatori?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXII» (Reggio Emilia)

### I «10 punti» del CNCA (dal documento Programmatico del CNCA del 1982)

#### 2. L'unicità dell'esperienza

Crediamo nell'unicità delle esperienze personali: ciò significa che **non esiste una metodologia valida comunque per tutti** e che occorre adattare il metodo agli individui, alle loro vicende, alla loro storia.

#### Come tradurlo sul gioco d'azzardo?

Storie diverse necessitano trattamenti diversi.  
Non ritenersi troppo necessari, spesso i giocatori non hanno bisogno di noi.  
Essere consapevoli della propria ignoranza.

#### Qualche domanda per il CNCA

Quanto la nostra visione di Comunità di Accoglienza influenza la nostra visione dei percorsi di cura?  
I giocatori conoscono molto meglio di noi i giochi e le dinamiche, sappiamo accettare i nostri limiti?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXII» (Reggio Emilia)

### I «10 punti» del CNCA

#### 5. Il lavoro

Tra gli strumenti che le comunità ritengono fondamentali per la maturazione delle persone assume un rilievo particolare **l'esperienza del lavoro** che si propone come mezzo di acquisizione di autonomia. Ma al fianco del lavoro, soprattutto per i più giovani cresce l'importanza della comunicazione interpersonale, dell'espressione e dell'animazione, del valido **utilizzo del tempo libero**.

#### Come tradurlo sul gioco d'azzardo?

Il lavoro come grande rischio per il giocatore.  
Il lavoro come necessità per il giocatore.  
Il tempo libero come tempo da riempire con altro, sapendo che è «una gara persa».

#### Qualche domanda per il CNCA

Sappiamo quanto diverse tipologie di lavori sono più a rischio per i giocatori?  
Sappiamo permettergli soluzioni flessibili che gli permettano di lavorare?  
Sappiamo prepararli al tempo libero invaso dal gioco?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXII» (Reggio Emilia)

## I «10 punti» del CNCA

### 6. Una proposta...

Le comunità tendono alla sperimentazione di **nuovi modi di vivere i valori** del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della nonviolenza. Crediamo che tale esperienza possa farsi **'proposta' per la collettività**, senza per questo voler costruire società parallele, anzi rifiutando la proposizione di miti totalizzanti o la strumentalizzazione della fede trasformata in mezzo terapeutico.

Come tradurlo sul gioco d'azzardo?  
Valore dell'amicizia, del lavoro, della solidarietà come strumenti per la terapia.  
Proposte per la collettività rispetto a certe tipologie di giochi e all'impatto culturale che hanno

Qualche domanda per il CNCA  
Sappiamo differenziare i giochi d'azzardo e individuarne alcuni più benefici di altri? O li vediamo tutti solo come pericolosi?  
Quanto sappiamo usare i valori per ridare forza ai giocatori?  
Ma anche quanto vogliamo inculcare valori nostri in persone già mature e formate da anni?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

## Da «i 10 punti del CNCA»

### 9. Non solo comunità residenziali

Per tutti è chiaro che la proposta di comunità residenziali non può essere l'unica forma di presenza di fronte ai problemi dell'emarginazione. Per questo è di molti l'impegno a **sperimentare e proporre strumenti diversi** quali centri di accoglienza, servizi di consulenza, cooperative di lavoro, laboratori artigianali, centri di documentazione, servizi di prevenzione ecc.

Come tradurlo sul gioco d'azzardo?  
La comunità come una risposta per pochi.  
Sapere di servire solo ad una parte di coloro che ci chiederanno aiuto.  
Costruire risposte di aiuto fatte sulle necessità di chi chiede e non alle nostre.

Qualche domanda per il CNCA  
Pensiamo che il gioco d'azzardo possa essere uno strumento per riempire le nostre comunità ormai vuote?  
Pensiamo che si possa trattare come le altre dipendenze?  
Sappiamo personalizzare le risposte sulla base dei bisogni dei giocatori (flessibilità, disponibilità a continuare il gioco, ricadute, orari e tempi diversi)?

## Da «i 10 punti del CNCA»

### 7. Senza deleghe

Le comunità non accettano deleghe da parte delle istituzioni, ma collocano il proprio impegno, pur con la propria originalità e autonomia, all'interno della **rete di servizi del territorio**.

Come tradurlo sul gioco d'azzardo?  
Lavoro con i Servizi Pubblici (Sert)  
Lavoro con gli Enti Locali  
Lavoro con le Parrocchie (anche se atei)  
Lavoro totalmente laico (anche se cattolici)  
Essere promotori di un servizio di rete in un contesto che tende a dividersi

Qualche domanda per il CNCA  
Quali sono i servizi a cui accedono i giocatori?  
Abbiamo mai pensato ai luoghi di gioco come luoghi con cui lavorare?  
Sappiamo mettere da parte le nostre convinzioni per parlare con tutti?  
Sappiamo stimolare i servizi pubblici a fare la loro parte?  
Sappiamo riconoscere ai servizi pubblici la loro centralità?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

## Da «i 10 punti del CNCA»

### 10. Il pluralismo

Le comunità sostengono e vivono il **valore del pluralismo, rispettando motivazioni e scelte, ideali o di fede, diverse**. Esse credono inoltre alla validità della compresenza di varie figure di riferimento e di esperienze differenti (giovani e adulti, studenti e lavoratori, religiosi e laici, ecc.). Tutte affermano il valore della laicità, anche quando i componenti traggono dalla fede ispirazione e motivo di impegno.

Come tradurlo sul gioco d'azzardo?  
Conoscere il pluralismo significa accettare che per altri il gioco d'azzardo sia un bene (esercienti)  
Sapere che per la maggior parte delle persone non sia un problema.  
Sapere che è un'attività legale e importante per lo Stato.  
Saper lavorare con chi vede in ogni forma d'azzardo «un demone».

Qualche domanda per il CNCA  
Sappiamo essere davvero laici?  
Sappiamo non giudicare nessuno e promuovere il lavoro con tutti?  
Sappiamo accettare le scelte del giocatore anche se non le condividiamo e continuare a lavorare con lui?

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

## Da «i 10 punti del CNCA»

### 8. Il territorio

Il **territorio**, con i suoi problemi e le sue risorse, rappresenta un **punto di riferimento obbligato**. Nella chiarezza del proprio ruolo critico, le comunità sono elemento di **provocazione e di denuncia** per le inadempienze e le contraddizioni che costituiscono premessa al diffondersi delle più gravi problematiche sociali (il mercato della droga, la delinquenza organizzata, le ingiustizie, l'assenza di programmazione, lo svuotamento della partecipazione, i problemi della casa e del lavoro, la manipolazione dell'informazione) e per i ritardi che caratterizzano l'azione delle istituzioni politiche, sociali ed ecclesiali.

Come tradurlo sul gioco d'azzardo?  
Conoscere il territorio e le sue risposte (prima di partire)  
Conoscere le leggi (nazionali e locali) e sapere fare denunce «sensate».  
Creare rete con tutti (coloro che ci stanno)  
Creare movimenti di opinione coi mass media e la cittadinanza

Qualche domanda per il CNCA  
Vogliamo denunciare qualcosa che riteniamo vergognoso; siamo sicuri di sapere bene di cosa stiamo parlando e di non prendere abbagli?  
Siamo capaci di creare rete senza pregiudizi e di non farci strumentalizzare?